

THE BLUESMEN

Wild In The Country

www.thebluesmen.it

Gia dalle prime note della chitarra in open tuning ho cominciato a distendermi piacevolmente e



a pensare alle interminabili freeways di Ferrara, ai canyon profondi... poi la chitarra elettrica di "We Don't Have What You Want" mi ha risvegliato proprio con questa risposta. "Noi non abbiamo quello che vuoi" e mi sono reso conto che a Ferrara non ci sono le freeways e i canyon... però che suggestione il suono di questa band: normalmente noi italici bluesmen ci inventiamo una grinta che non ci appartiene, un colore diverso dal nostro ed ecco fatto che tutto sembra fasullo o perlomeno 'fotocopiato', ma questi Bluesmen che non hanno perso molto tempo nel cercare il nome della band hanno invece usato tempo e meningi per trovare una formula vincente. Nei brani cantati ogni tanto la pronuncia ci fa scoprire che si tratta di un blues targato "FE", ma negli strumentali come "Red Skin" in apertura e soprattutto "Balkan Blues" dove l'ala protettrice di Ry Cooder scende a proteggere la band e "Aleynad Song" dove Mark Knopfler, in veste di compositore di soundtrack, arriva a dare il cambio a Cooder, non esistono più confini e carte geografiche, ma solo musica.

Chiude in bellezza "Come With Me" affidata alla voce roca di Dirk Hamilton con la benedizione delle... "Pietre Rotolanti".

Complimenti a: Roberto Formignani (guitars, vocals), Massimo Mantovani (piano, keyboards), Bruno Corticelli (bass) e Roberto Morsiani (drums)... tutti ottimi "Bluesmen"!

Marco Manusso